

## **Carta dei principi Distretto di Economia Solidale del Territorio Parmense**

Il Distretto di Economia Solidale (DES) vuole essere una struttura che valorizza la produzione e lo scambio prevalentemente locale di beni e servizi di qualità, rispettosa dell'uomo e dell'ambiente, ed al "giusto prezzo", che deve essere trasparente, adeguato per il produttore ed accessibile al consumatore.

La logica del distretto è quella di creare un circuito economico, oltre che sociale e culturale, tra le realtà locali in modo da poterle rafforzare e fornire contemporaneamente risposte ai consumatori critici che chiedono prodotti e servizi rispettosi delle persone e dell'ambiente.

La Carta dei principi è il risultato del confronto tra i Gas della provincia di Parma, le realtà aderenti al progetto Semi di Futuro e l'Amministrazione Provinciale di Parma, rappresenta l'insieme delle norme a cui il costituendo Distretto si ispira nell'agire, le finalità e la direzione verso cui i soggetti promotori e partecipanti tendono.

Ogni realtà e persona aderente, si impegnano per:

### **I) la valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni:**

- con rapporti fondati su reciprocità, cooperazione e fiducia;
- perseguendo la valorizzazione e la tutela delle ricchezze locali -culturali, sociali, ambientali- nell'ottica di valorizzare e rispettare le ricchezze di ogni luogo;
- perseguendo il continuo miglioramento della qualità e della varietà dei beni e dei servizi, secondo le specificità del territorio;
- rivolgendosi prevalentemente a beni e servizi offerti dal distretto e dal territorio;
- promuovendo l'integrazione delle culture presenti sul territorio;
- perseguendo degli stili di vita e di consumo sempre più essenziali ed equilibrati, improntati sulla sobrietà e sulla consapevolezza delle scelte, e centrati sulle relazioni piuttosto che sul possesso;
- incentivando l'uso di strumenti quali lo scambio, il riuso, la banca del tempo e le monete locali;
- impegnandosi ad intrecciare relazioni e scambi con altri territori ed altri percorsi simili, per valorizzare le specificità produttive e culturali di ogni singolo territorio, favorire la crescita di un commercio sempre più equo e solidale, e contribuire attivamente alla costruzione di una rete globale di economia solidale;
- promuovendo attività culturali, creative, artistiche e intellettuali tese allo sviluppo di una nuova etica dell'economia non subordinata al profitto;
- preservando il territorio da pratiche economiche invasive, impoverenti, intensive;
- promuovendo e impegnandosi al recupero e/o alla creazione di filiere corte;
- promuovendo la nascita di gruppi di acquisto solidale come forma aggregativa di riferimento nell'ambito del distretto di economia solidale;
- comunicando in modo trasparente (ad es. in etichetta l'effettivo produttore del bene, i materiali di confezionamento, il loro smaltimento, ecc.).

### **II) la giustizia e la sostenibilità sociale:**

#### **Principi Generali**

- con rapporti basati su trasparenza, onestà e legalità;

- rispettando i diritti umani, civili, sociali e sindacali di quanti partecipano a tutto il ciclo economico;
- sostenendo l'inclusione sociale (categorie protette, migranti, pari opportunità, ecc.);
- ispirandosi a principi etici e di solidarietà oltre che economici;
- impegnandosi a lottare contro povertà e disuguaglianza su scala locale e globale, ed a favorire una più equa redistribuzione della ricchezza;
- evitando rapporti economici con soggetti correlati alla produzione e vendita di armi.

### **Lavoro**

- tendendo al continuo miglioramento della qualità dei contratti e delle condizioni di lavoro verso forme sempre più garantite e non precarie (tutele previdenziali e assistenziali, retribuzione, sicurezza e salute sul posto di lavoro, tempi di lavoro, relazioni interpersonali);
- promuovendo l'equità nella distribuzione dei proventi, e il reinvestimento in particolare per la creazione di nuovi posti di lavoro;
- perseguendo un miglioramento della qualità della vita, anche attraverso una gestione del tempo che salvaguardi le attività culturali, sociali e relazionali.

### **Mercato**

- perseguendo una formulazione equa e trasparente dei prezzi di beni e servizi;
- privilegiando le entità economiche di piccole dimensioni;

### **Finanza e Risparmio**

- incentivando l'impiego e l'investimento di utili sulle attività del distretto, o per altri scopi di utilità sociale;
- orientandosi verso l'utilizzo di strumenti di finanza etica (banca, assicurazione, ecc.);

### **Relazioni Internazionali**

Nelle attività che comportino interazioni con realtà internazionali:

- impegnandosi a svolgere attività di solidarietà internazionale attraverso strumenti coerenti con i valori espressi, in particolare nelle modalità di raccolta fondi;
- promuovendo una solidarietà ed una cooperazione internazionale rispettosa della cultura, della società e dell'ambiente in cui si interviene;
- contribuendo con la riduzione dell'uso delle risorse ad alleggerire il peso del nostro sistema economico sugli equilibri globali;
- promuovendo su alcuni prodotti non locali il commercio equo solidale.

### **III) la sostenibilità ecologica:**

- incentivando l'agricoltura biologica;
- rifiutando prodotti OGM;
- non accettando produzioni in cui si fa uso della sperimentazione su animali oltre che di allevamenti intensivi e pratiche violente e coercitive;
- riducendo ed ottimizzando il consumo di risorse (terra, acqua, energia);
- utilizzando prevalentemente prodotti locali;
- riducendo l'impatto ambientale del proprio stile di produzione e di consumo (uso di tecnologie a basso consumo energetico, uso di energie rinnovabili, uso di materiali riciclabili e biodegradabili, limitazione dell'uso di materie inquinanti, riciclo e riuso, incentivando e privilegiando la bioedilizia);
- utilizzando prodotti sempre più durevoli e ad alta utilità.

## **MODALITA' DI ADESIONE E PARTECIPAZIONE**

Il distretto di economia solidale della provincia di Parma è formato dalle realtà del territorio che, auto-certificando di rispettare o perseguire la presente “Carta dei Principi” e impegnandosi a contribuire al suo sviluppo, partecipano attivamente al percorso del distretto.

L'inclusione nella rete delle relazioni del distretto, così come la valutazione dell'idoneità, in itinere, delle singole realtà aderenti, viene garantita e formalizzata dall'associazione "DES Parma" che assicura l'applicazione ed il rispetto della Carta dei Principi, nonché il processo di partecipazione dei soggetti interessati.

La fiducia e la relazione diretta rappresentano il principio base di adesione, in conformità con i valori espressi.

I principi espressi costituiscono un bagaglio comune da preservare, dove rispettati, ed a cui tendere, dove solo perseguiti. L'attuazione degli stessi è affidata alla responsabilità delle singole realtà ed all'azione comune così come l'impegno a non snaturare i principi sottoscritti.

Ai fini della migliore inclusione possibile, nel percorso del distretto le regole di ispirazione democratica devono essere considerate il livello minimo necessario da rispettare, mentre devono essere perseguite e applicate norme di valore superiore che garantiscano il massimo consenso e la massima partecipazione dei soggetti coinvolti.

Nella consapevolezza che molti dei beni e dei servizi strettamente necessari alla nostra economia quotidiana non sono ancora disponibili nel circuito dell'economia solidale, e sono prodotti e commercializzati in modo non consono ai principi espressi, è impegno del distretto individuare quelli più affini e valutare modalità di collaborazione con le realtà produttive che li forniscono, nell'ottica di diffondere quanto più possibile il rispetto di questi principi nel sistema economico attuale.

*L'utopia non è l'irrealizzabile, ma l'irrealizzato*